

Le scelte di Fontana

Dalla Lombardia pioggia di fondi ai Comuni

La giunta stanziò ulteriori 65 milioni che le amministrazioni locali potranno usare in deroga ai vincoli di spesa

■■■ I comuni della Lombardia, come avviene in altre regioni del Paese, non sono affatto abbandonati a se stessi. Un sostegno, un aiuto da parte del Pirellone, in qualche modo arriva sempre. Anche stavolta il principio è stato rispettato.

La giunta ha approvato la delibera, proposta dall'assessore all'Economia, Bilancio e Semplificazione, **Davide Caparini** , che concede ulteriori spazi finanziari per 65 milioni di euro, in aggiunta ai precedenti 33 concessi nello scorso aprile, ai comuni della Lombardia. «Sono centinaia le opere pubbliche che saranno realizzate», spiega l'amministratore regionale, «grazie al nuovo governo abbiamo potuto soddisfare le richieste di tutti i Comuni richiedenti». Le nuove risorse potranno essere impiegate per la realizzazione di opere sui territori, con la concessione di risorse per alleggerire i vincoli normativi nazionali. «La misura è rivolta ai progetti immediatamente esecutivi», spiega l'esponente del Carroccio, «per realizzare opere che in assenza del nostro

provvedimento non sarebbe stato possibile realizzare». Il presidente **Attilio Fontana** , nel sottolineare l'importanza del provvedimento, ha spiegato come «lo sblocco di risorse preziose per i comuni, consente alle amministrazioni locali di effettuare investimenti in settori vitali per rendere migliore la vita dei cittadini, come le infrastrutture stradali, l'edilizia scolastica o gli impianti sportivi. Interventi», ha aggiunto il governatore, «che senza questo aiuto della Regione Lombardia non si sarebbero potuti realizzare, nonostante la parte progettuale fosse stata già conclusa. Un'ulteriore dimostrazione concreta di come, da presidente, mi senta e agisca da sindaco dei lombardi».

In materia di aggregazione giovanile il governo regionale ha stanziato oltre 800 mila euro, destinati a 200 giovani diplomati, tra i 20 e 30 anni, per svolgere attività culturali, sportive, di catechesi, di accoglienza e doposcuola negli oratori. La delibera, proposta dall'assessore regionale allo Sport e giovani,

Martina Cambiaghi , di concerto con l'assessore alle Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, **Silvia Piani** , si inserisce nel filone delle esperienze già avviate con la «Regione ecclesiastica lombarda», organismo di coordinamento delle attività diocesane, ed è finalizzata a favorire forme di aggregazione giovanile negli oratori lombardi. «Le funzioni sociali ed educative degli oratori», spiega la **Cambiaghi** , «rappresentano una forma importante di aggregazione giovanile e di apprendimento di esperienze da investire in altri ambiti. In Lombardia risultano attivi oltre 2.300 oratori, corrispondenti a più della metà di quelli presenti sul territorio nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore al Bilancio e alla Semplificazione, Davide Caparini [Lapresse]

